ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Il derby sugli spalti, vince il rispetto

18 Settembre 2023



Se negli spogliatoi del **Guido Angelini** di Chieti si sono registrati episodi che poco hanno a che fare con il buon senso e il vivere civile – culminati con il ferimento del team manager rossoblù **Piero Rotilio** – sugli spalti è andato in scena un bel derby tra due tifoserie importanti, che hanno incitato le proprie squadre senza mai cadere in insulti o cori offensivi. Bello il colpo d'occhio della **Curva Volpi,** dove è assiepata la maggior parte del pubblico di fede neroverde (1500 i tifosi di casa). Gli ultras di casa hanno messo in scena una coreografia per colorare il proprio settore con cartoncini neroverdi e un bandierone raffigurante un vessillo tatuato sulla pelle di un braccio.

La spinta dei padroni di casa è stata molto intensa nei primi 15 minuti di gara, per poi andare ad affievolirsi anche a causa di un Chieti che, nonostante il vantaggio, ha subito costantemente l'iniziativa della squadra aquilana. Solo dopo il novantesimo, con il sospirato triplice fischio finale, il pubblico locale si è unito in un abbraccio collettivo ai propri giocatori. Sul versante aquilano i **280 tifosi ospiti**, seppure in numero considerevolmente inferiore ai locali, hanno sfoderato una prestazione di tifo importante, spingendo la squadra di **Epifani** in ogni fase della gara. Formazione classica per i **Red Blue Eagles,** che hanno occupato la parte centrale del fatiscente settore ospiti dell'impianto teatino e mostrato orgogliosamente i propri vessilli raffiguranti la città, i suoi quarti e lo stendardo *Alla mia terra giuro eterno amor*. Hanno sventolato per gli oltre 100 minuti della gara le bandiere con i monumenti storici cittadini e quella, nuovissima e all'esordio, con il massiccio del **Gran Sasso** in primo piano. Nonostante la sconfitta, il pubblico ospite ha tributato un lungo applauso alla squadra per l'impegno profuso in campo.